

Edilizia in crisi, l'84% delle imprese lamenta ritardi nei pagamenti da parte della PA

FIRENZE - 19/11/2012 - Il 60% delle imprese edili in Toscana dichiara una diminuzione di fatturato nel primo semestre 2012

Nei primi sei mesi di quest'anno quasi l'84% delle imprese edili toscane ha denunciato ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. La crisi dell'edilizia, tra i settori più colpiti, passa anche da qui. Il bilancio delle costruzioni, quanto emerge da un'indagine di Unioncamere e Ance Toscana, è disastroso. Oltre il 60% delle imprese dichiara una riduzione del fatturato (quasi il 17% in media ma a soffrire maggiormente sono quelle più piccole). E la cosa peggiore è che anche gli investimenti sono tutti negativi (circa del 33%), segno che le aspettative per il futuro sono tutt'altro che rosee. La variazione media degli addetti si attesta al -2,1%. Dichiarano un aumento dell'attività soprattutto le imprese operanti sul mercato privato, e in particolar modo quelle che svolgono anche attività di manutenzione. Per il secondo semestre 2012, il 34,2% delle imprese dichiara di avere in programma una riduzione dei propri livelli di investimento, e il 38,6% prevede una diminuzione degli organici. La manovra finanziaria della regione ha di fatto escluso l'edilizia dall'aumento dell'Irap ma, sostiene l'assessore Simoncini, sul freno alla capacità di spesa delle amministrazioni deve intervenire il Governo. La variazione media degli addetti si attesta al -2,1%. Dichiarano un aumento dell'attività soprattutto le imprese operanti sul mercato privato, e in particolar modo quelle che svolgono anche attività di manutenzione. Per il secondo semestre 2012, il 34,2% delle imprese dichiara di avere in programma una riduzione dei propri livelli di investimento, e il 38,6% prevede una diminuzione degli organici.